



Ultimo stadio. «In una telefonata intercettata fra Moggi e un carabiniere amico, si discute di un incidente d'auto mortale in cui è stato coinvolto anche il



figlio del presidente del Coni (Petrucci ndr). Il carabiniere sostiene che un suo amico ha parlato con un maggiore: «Dice, dobbiamo fare fuori Petrucci... è perché

il suo figliolo ha fatto un incidente... Mi devi fa' le indagini perché devi vedere...». Il maggiore però non ci sta»

La Stampa, 19 dicembre

Berlusconi-Saccà, vergogna senza fine

Dalla telefonata resa nota dall'Espresso l'immagine dell'azienda pubblica asservita. L'ex premier ora insulta: «Alla Rai lavora solo chi si prostituisce o è di sinistra»

La pubblicazione integrale della telefonata tra Berlusconi e Saccà da parte dell'Espresso (con l'audio sul sito internet) fa riesplodere il caso Rai. L'ex premier chiede al responsabile fiction di far lavorare la tale e la taltra attrice, anche per conquistare il favore di un senatore della maggioranza, il dirigente Rai a sua volta gli chiede di controllare meglio i consiglieri del centrodestra, visto che «abbiamo la maggioranza». Insomma - come ripetono in molti - una pagina vergognosa per l'azienda pubblica. Berlusconi reagisce indignandosi per la «privacy violata» e insulta pesantemente la Rai: «Ci lavorano solo i raccomandati, chi si prostituisce o chi è di sinistra». E mentre la Rai procede nell'azione contro Saccà, Palazzo Chigi, in una nota, rilancia la necessità di accelerare la riforma del sistema televisivo, ferma in Parlamento.

Informazione

IL CORAGGIO DI MANCINO

MARCO TRAVAGLIO

Il giornalista che viene a conoscenza di un fatto non può non pubblicarlo. Il diritto di cronaca è garantito dalla Costituzione». L'ha ripetuto due volte nel giro di una settimana il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino. Ora, ringraziare un politico, fra l'altro piuttosto antico, perché banalmente riconosce - bontà sua - ai giornalisti il diritto-dovere di fare il proprio mestiere di informare, è bizzarro, ma doveroso. Perché l'ovvio e il banale, in un paese che ha smarrito i fondamentali, diventano quasi rivoluzionari. Infatti di solito, quando parlano di giornalisti, i politici dicono tutt'altro. E pensano anche peggio.

segue a pagina 26



Agostino Saccà e Silvio Berlusconi

Napolitano al governo: Finanziaria «abnorme»

Prodi contrariato dalla critica: colpa dei vincoli parlamentari. Al Senato primi due sì sui maxi-emendamenti

La Finanziaria arriva all'ultimo voto: ieri il Senato ha dato il sì alla fiducia sui primi due maxi-emendamenti, oggi la terza conclusiva votazione. Si voterà poi sul Welfare, l'ultima grande battaglia prima della grana natalizia: sempre attraverso la fiducia. Proprio il ricorso alla pratica della fiducia viene contestato dal presidente Napolitano: «Anche quest'anno in misura solo lievemente ridotta, l'approvazione della legge Finanziaria - ha ribadito il capo dello Stato - è stata affidata a congegni di abnorme accorpamento, con conseguenti voti di fiducia, di norme acciuciate senza misura nel corso del dibattito parlamentare». Ma per Prodi «l'unico modo per cambiare la situazione è quello di modificare i vincoli parlamentari».

Staino



INDAGINE CGIL-SAVE THE CHILDREN

Lavoro minorile. L'esercito dei 500mila

In Italia c'è un esercito di piccoli schiavi. Emerge dal rapporto Ires-Cgil: sono 500mila i minori che lavorano, 80mila dei quali stranieri. A casa per aiutare la famiglia, nei ristoranti, per strada, spesso in nero e tra i pericoli. Hanno meno di 15 anni, perdono la scuola e la possibilità di un futuro migliore.

Fantozzi a pagina 8



SONDAGGIO SKY

La notizia dell'anno? La strage alla Thyssen

L'Italia si commuove ancora per le morti sul lavoro. Lo dimostra un sondaggio condotto dall'Ispo di Renato Mannheimer per conto di Sky Tg 24 secondo cui la morte dei sei operai della ThyssenKrupp di Torino è stata la notizia più importante del 2007, davanti al blocco dei Tir. La politica, intanto, interessa sempre di meno.

Solani a pagina 6



Commenti

Morti sul lavoro

ITALIA

TRISTE PRIMATO

NICOLA CACACE

In Italia la media del 2001-2005 è di 1.328 morti sul lavoro, cinque al giorno, leggermente scesa nel 2006 ma nel 2007 non si allontanerà da questo quadro. Eppure il progresso tecnico con macchine più sicure e la riduzione di lavori pericolosi come fonderie, cave e miniere ha portato fattori oggettivi di miglioramento annullati da orari più lunghi, lavoro precario, riduzione dei costi senza la giusta attenzione alla sicurezza. Perché nel nostro Paese si muore di lavoro più che negli altri paesi industriali? La media italiana di morti sul lavoro (ultimi 5 anni) è di 22,5 morti per milione di abitanti, più del doppio dei 3 grandi paesi europei, che è di 10,5, secondo i dati Onu dell'Uil di Ginevra.

In Europa solo Spagna e Portogallo hanno dati di mortalità sul lavoro simili ai nostri, con la Romania in testa con più di 60 morti per milione di abitanti mentre nel mondo il record negativo risulta quello della Cina con 127 mila morti, quasi 100 morti per milione di abitanti.

segue a pagina 27

L'enciclica del Papa

LA CROCIATA CONTRO VOLTAIRE

PAOLO FLORES D'ARCAIS

La crociata continua. L'enciclica di Benedetto XVI «Spe salvi» ribadisce e anzi radicalizza l'anatema della Chiesa cattolica contro una modernità colpevole di disubbidire a Dio, e che precipita perciò nella disperazione del nichilismo. L'outing è ora completo. Anche la democrazia è menzogna se la sovranità degli uomini non si sottomette all'imperio della «legge naturale», cioè se la libertà non coincide con l'obbedienza agli ukase della Chiesa, unica interprete autorizzata di tale «legge naturale» e della volontà di Dio con cui essa coincide. La democrazia deve essere cristiana, altrimenti è disumana. Il giallo è finalmente risolto. Il colpevole è Voltaire, anzi addirittura Bacone. Il Male è l'illuminismo, il progetto di autonomia dell'uomo.

segue a pagina 27

A chiare lettere

Un carteggio con Pietro Ingrao e altri scritti



di Goffredo Bettini

Edizioni Ponte Sisto

LIBRI, L'INVASIONE DEGLI ULTRACUOCHI

RICCARDO DE GENNARO

Un libro di ricette gastronomiche è un libro rassicurante. Più di un romanzo noir, che comunque permette al lettore l'ingresso in una realtà dove alla fine tutto quadra, compresi i calcoli sbagliati. Che cosa fa un ricettario? Accorcia i tempi, non produce psicologia, va dritto alla soluzione. Lo fa con estrema chiarezza e con un linguaggio il più possibile asciutto. Quando parla di brodo, non sbrodola come certi romanzi contemporanei; se suggerisce una carne, non ne mette troppa al fuoco, come un testo di filosofia. Ma non è soltanto per questi motivi che il lettore ne viene attratto e premia con entusiasmo l'offerta d'arte culinaria mai così massiccia come quest'anno.

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La rete defunta

IERI ABBIAMO scoperto che Rai Utile esisteva, giusto quando hanno deciso di chiuderla perché del tutto inutile. E non abbiamo potuto evitare di sintonizzarci sulla rete defunta, per approfittare dei suoi ultimi palpiti di vita postuma. Così abbiamo scoperto che, alla fin fine, Rai Utile non era mica peggio di Raiuno e Raidue. Anzitutto ci ha fatto assistere a un intenso dibattito tra alcune signore di una certa età, mica veline imposte da Berlusconi a Saccà. Poi è cominciato il notiziario della Forze Armate e chissà cos'altro sarà andato in onda quando abbiamo dovuto interrompere la visione. E dire che, a guardare Rai Utile, pare fossero solo 260 persone, per le quali magari, più che utile, era diventato indispensabile questo servizio, voluto per loro da Marcello Veneziani, l'unico intellettuale di destra che abbia più idee che capelli in testa. Mentre in Bondi idee e capelli fanno 0 a 0. E Berlusconi, avendo più soldi che capelli, compra le idee da Giuliano di Ferrara, che è intelligentissimo, ma pesa più di quanto pensi.

Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà

parola di Roberto Carlucci



Tel. 06.8549911

info@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream.it

Roberto Carlucci
Presidente della Immobiliare.com SPA

Sede Legale:
Roma - Via Doria, 2